



Torchio a leva Porza-Cornaredo

Restauro - Giugno 2023



1

Il torchio della Masseria di Cornaredo, accuratamente restaurato, rivive come simbolo di cultura e solidarietà, integrato in un centro comunitario che preserva l'identità e l'architettura rurale per le generazioni future.



2



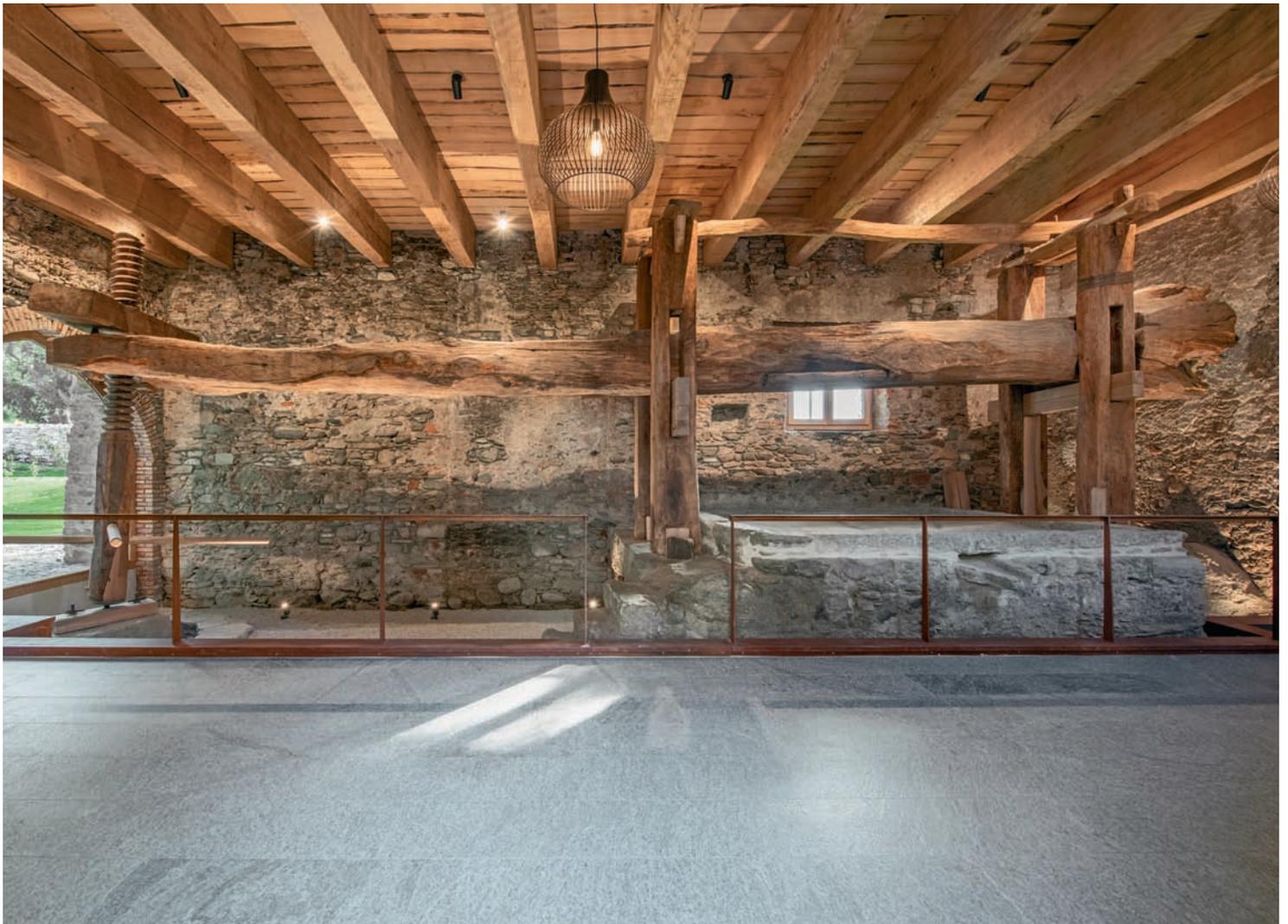
3

1. Vista dell'entrata che si affaccia sulla corte interna dell'edificio.
2. La vite con le stanghe per la rotazione e la pietra nel contenitore.
3. I montanti posteriori dove sono inserite le traverse orizzontali dette "calastri".
4. Vista d'insieme del locale che ospita il torchio a leva.
5. Il nuovo soffitto con travatura e assi in legno di castagno ticinese.

La Città di Lugano nel 2019 ha concluso un accordo di partenariato pubblico-privato con la Fondazione Francesco per recuperare il complesso della Masseria di Cornaredo e il suo torchio, bene culturale di interesse cantonale. La convenzione concernente un diritto di superficie alla Fondazione ha consentito di trovare finalmente una nuova destinazione a questo edificio, oramai disabitato dalla fine degli anni '90, trasformando la Masseria in un centro di incontro aperto alla comunità, con una mensa sociale, un ristorante e un bed & breakfast.

L'intervento di recupero da circa 6 milioni di franchi, reso possibile grazie all'impegno, non solo finanziario, di numerosi enti e privati, ha consentito la salvaguardia dell'architettura originaria di questo complesso contadino, ultimo esempio sopravvissuto nel contesto urbano di Lugano, il cui stato di conservazione era ormai molto precario.

In questo contesto la Città di Lugano ha voluto anche sostenere, in proprio, le opere di restauro del grande torchio a leva, risalente all'inizio del XIX secolo, che con i suoi 11 metri ha l'albero più lungo del Ticino. Assieme a



4

quelli ancora presenti a Sonvico e a Barbengo è l'ultimo rimasto nel Sottoceneri ad essere stato restaurato.

Il torchio, situato al piano terra nell'ala orientale dell'edificio con accesso dal lato est, fortemente degradato da anni di intemperie, è stato sottoposto a un accurato restauro conservativo.

L'intervento, coordinato dalla Città, con la collaborazione della Fondazione e dell'Ufficio dei Beni Culturali del Canton Ticino, ha visto la rimozione e il rimontaggio di molte parti, che presentando danni biologici specie nei legni inferiori, ne compromettevano stabilità ed estetica.

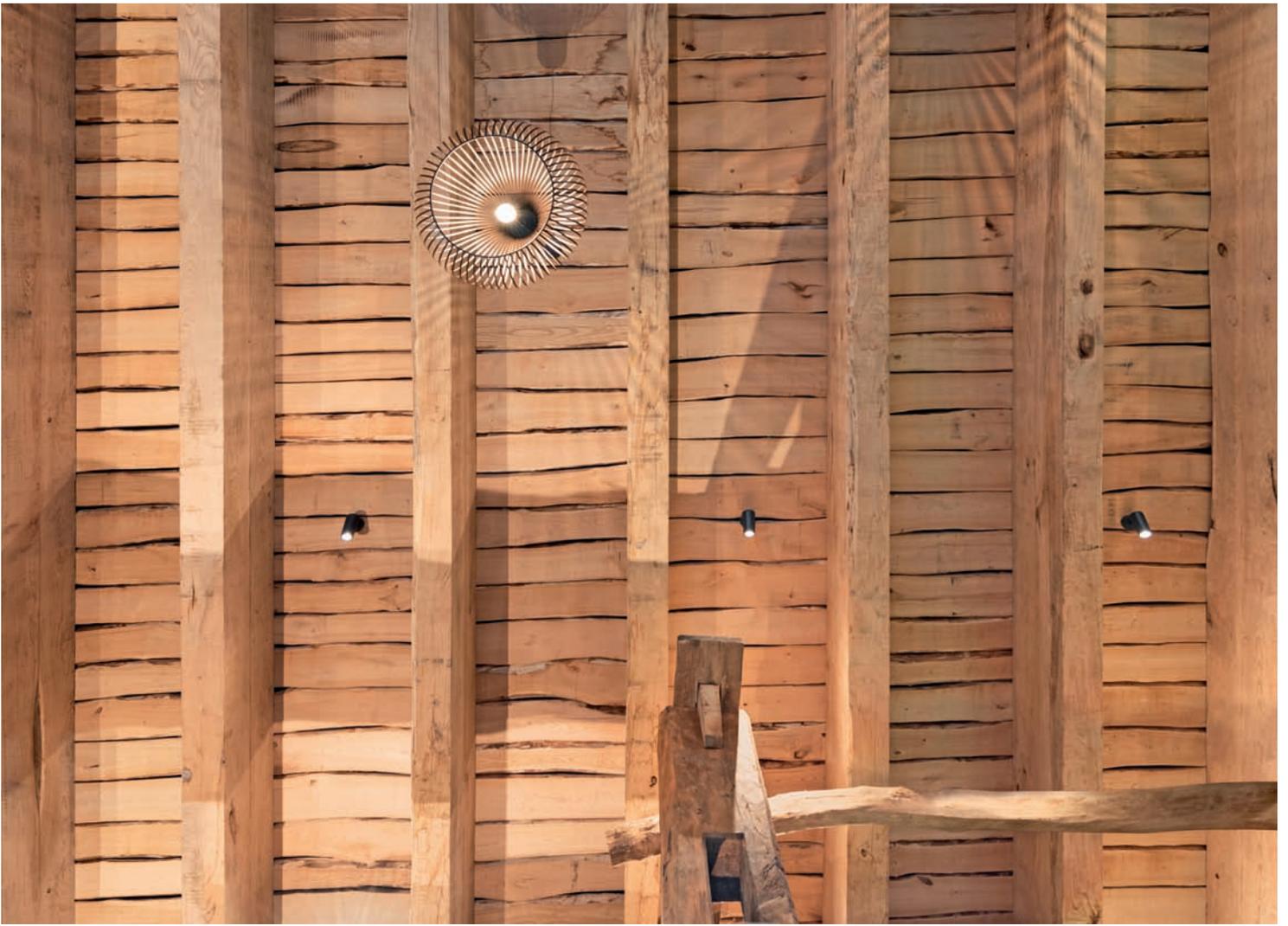
A livello strutturale si è resa necessaria l'integrazione lignea delle parti degradate, così come delle lacune esteticamente più evidenti, mentre gli elementi irrecuperabili sono stati eseguiti ex novo. Sul posto è stata effettuata la stessa procedura sul trave principale, seguita poi dal posizionamento dei vari elementi del torchio, in particolare dei quattro montanti e del montante con vite e dal rimontaggio finale. Grazie ai particolari interventi, il trave principale, dal peso stimato in oltre 4'000 kg,

poggia su una struttura staticamente solida che ne garantisce il sostegno.

I lavori, conclusi a fine 2023, hanno restituito al torchio la piena funzionalità del meccanismo di spremitura, rendendolo testimonianza tangibile per le nuove generazioni.

Anche il locale che ospita il torchio ha beneficiato di un importante intervento di ristrutturazione, pensato per accogliere al meglio il pubblico, invitandolo a scoprire da vicino questo prezioso manufatto storico. Ora, lo spazio è fruibile non solo per visite culturali ma anche come area suggestiva per attività di ristorazione della vicina locanda, offrendo ai visitatori un'esperienza che unisce storia e convivialità.

Questo restauro ha rispettato l'originalità del manufatto in tutte le sue peculiarità, sia da un punto di vista strutturale che estetico e ha puntato al mantenimento del recupero funzionale, ma soprattutto al rispetto del tempo-vita, fonte di esperienza emozionale in grado di far riemergere dal passato immagini di processi di lavorazioni artigianali contadine.

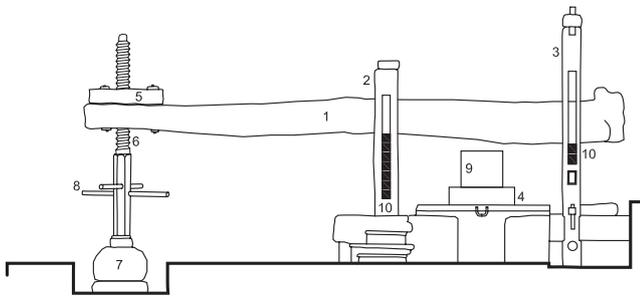


5

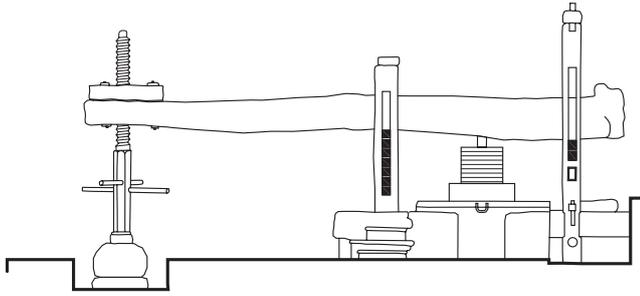
46° 01' 30" N – 8° 57' 38" E

6. Stadio di Cornaredo
7. Corner Arena

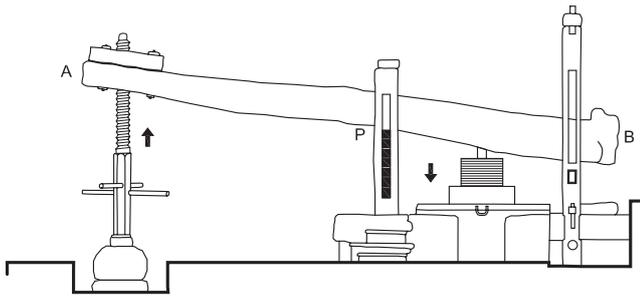




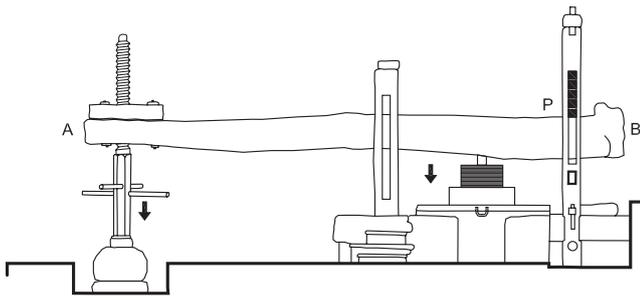
1. Trave, albero, 11 m, oltre 4'000 kg / 2. Coppia di montanti anteriori
3. Coppia di montanti posteriori / 4. Letto del torchio / 5. Traversa con la madrevite / 6. Vite / 7. Grossa pietra (Ava, Preda, Vegia), ca 1'000 kg
8. Stanghe per la rotazione / 9. Contenitore delle vinacce o altro da torchiare
10. Traversa portanti orizzontale (Calastri).



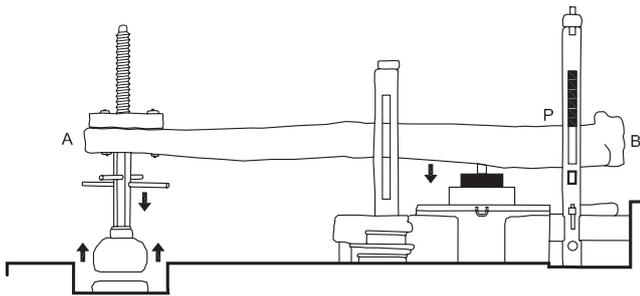
1. Rotazione della vite e posizionamento della trave. Si introducono una o più traverse orizzontali nei montanti. La trave appoggia sulle traverse dei quattro montanti e sulla vite ed è pronta per iniziare la torchiatura.



2. Rotazione della vite, trave verso l'alto. Dopo aver tolto le traverse dai montanti posteriori la torchiatura inizia. La trave "A-8" sostenuta nel punto "P" preme sul contenitore.



3. Rotazione della vite, trave verso il basso. Si introducono le traverse nei montanti posteriori e abbassando la leva "A-8" che fa perno sul punto "P", si inizia la vera e propria torchiatura.



4. Procedimento come al punto 3. Alla forza della trazione della vite, che aziona la leva "A-8", si aggiunge anche il peso della pietra che viene sollevata da terra.

Oggetto

Torchio a leva
Masseria della Solidarietà
Via Trevano 2, 6948 Porza
mappale 376 RFD

Organizzazione

Proprietario	Città di Lugano
Committente	Edilizia Pubblica Paolo Soldati, capoprogetto
Superficiario	Fondazione Francesco per l'aiuto sociale frà Martino Dotta, direttore consiglio di fondazione
Architettura	Roberto Marcon SA, Melide
Direzione lavori	Impresa A. Lepori SA, Lugano Stefano Frei, direttore dei lavori
Impresa di Costruzione	Impresa A. Lepori SA, Lugano
Carpentiere	Carpenteria Alpina SA, San Vittore
Restauro	Laboratorio di conservazione e restauro di Daniele Tattarletti, Chiasso

Cronologia

Convenzione diritto di superficie	maggio 2019
Inizio lavori generali	aprile 2021
Conclusione opere di restauro	giugno 2023

Caratteristiche

Intervento	restauro		
Iscrizione trave (albero)		anno	1804
Lunghezza trave (albero)		m	10.85
Stima peso trave (albero)		kg	> 4000
Legname	quercia, noce		
Superficie di piano (SP)		m ²	88
Volume dell'edificio (VE)		m ³	405

Costi (IVA inclusa)

Costi complessivi	CHF	424'200
di cui per:		
- restauro del torchio	CHF	92'600
- consolidamento e ristrutturazione spazi	CHF	324'820
- diversi	CHF	6'780

Entrate da contributo cantonale per tutela	CHF	86'100
--	-----	--------

Stato dei costi / Indice dei prezzi aprile 2023